



Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, il Clementissimo

L'ISLÂM **SPIEGATO** **AI BAMBINI**

(per bambini dai 6 agli 11 anni)

di Ghulam Sarwar



Inna-d-Dîna 'indAllahi-l-Islâm

In verità, la Religione presso Allah è l'Islâm
(Corano III, Âl-'Imrân, 19)

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, il Clementissimo

dall'introduzione all'edizione francese

L'Islâm spiegato ai bambini è un libro fondamentale, concepito in particolare per i bambini Musulmani che vivono in Paesi non-musulmani.

Come acquisire la dottrina di base dell'Islâm, come preservare questa nobile eredità morale, come vivere da Musulmani? Ecco le principali domande alle quali questo libro cerca di rispondere.

Il suo autore, Ghulam Sarwar, è un educatore con molta esperienza. Utilizza un linguaggio semplice e attraente, illustra mirabilmente i principi morali dell'Islâm con storie tratte dalla vita della gente, oppure con episodi della vita del Profeta Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui).

I capitoli sono brevi e concisi. Presentano l'essenziale, cioè quello di cui ha bisogno un bambino per vivere nella Religione di Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo).

Degli esercizi, alla fine di ogni capitolo, permetteranno al piccolo lettore e, all'occorrenza, all'educatore di fare il punto sulle nozioni acquisite e sulla comprensione del capitolo letto e studiato.

nota: chi fosse interessato può richiedere il catalogo delle Edizioni Tawhîd, che pubblicano in Francia una collana di libri per bambini Musulmani: LIBRAIRIE TAWHÎD – 8, rue Notre-Dame – 69006 Lyon (France)

Sito web: www.islam-france.com e-mail: tawhid@islam-france.com



ALLAH

(SubhânaHu waTa‘ala)

Miei cari bambini!
Guardate questa pagina.
Vedete il sole, la luna, le stelle e il cielo.

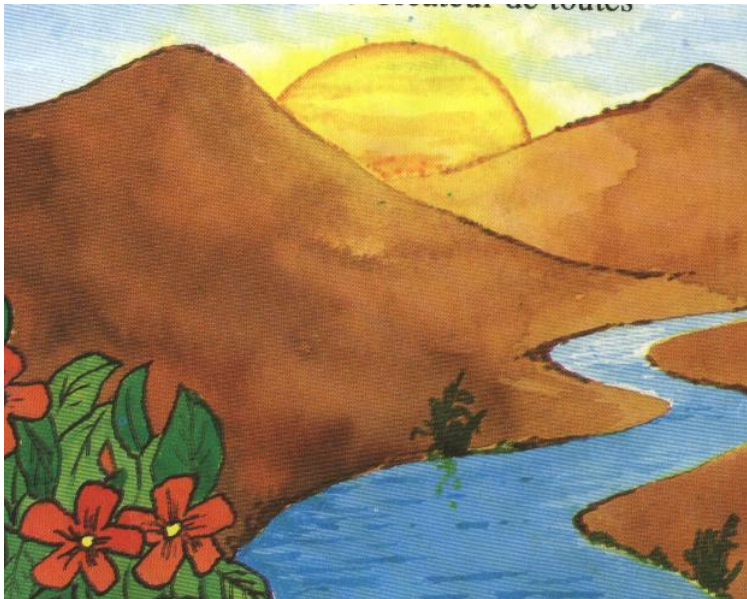


Vedete anche una collina, un fiume e dei fiori.

Chi li ha creati?
È ALLAH (subhânaHu waTa‘ala) Che li ha creati.

Chi ci ha creati?
È ALLAH (subhânaHu waTa‘ala) Che ci ha creati.

Chi è ALLAH?
Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) è il nostro Creatore.
È il Creatore di tutte le cose.



Dov'è ALLAH (subhânaHu waTa'ala)?
Allah è in cielo, seduto sul Suo Trono.
Allah è sempre con noi.
Sa tutto ciò che accade, dovunque, in ogni momento.

Cosa fa ALLAH (subhânaHu waTa'ala)?
Allah controlla l'universo e tutto ciò che contiene.

Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo), è Unico?
Sì, ALLAH È UNICO.

Chi ha creato Allah?
Nessuno ha creato Allah.
Esisteva già, prima di tutte le cose.
Egli esisterà per sempre.
È il Primo e l'Ultimo.

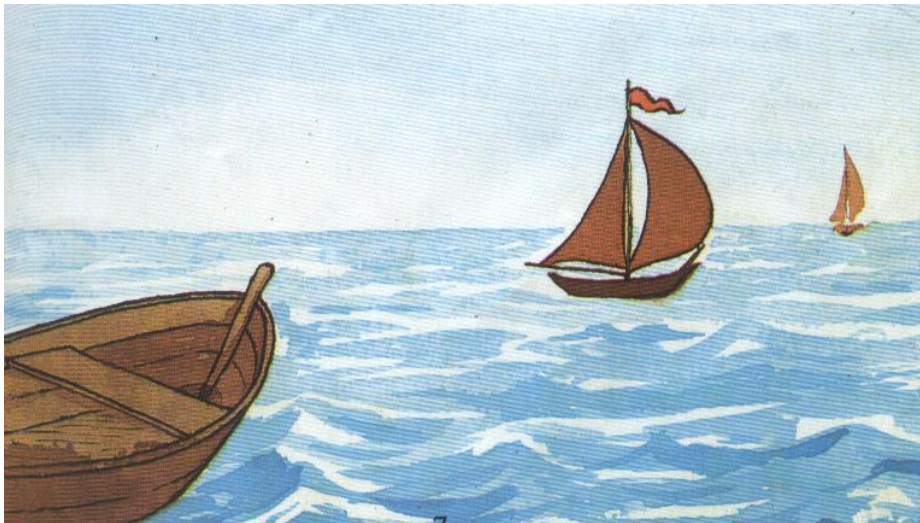
Allah ha degli associati?
NO, Allah (subhânaHu waTa'ala) non ha nessun associato.

Allah ha un papà o una mamma?
NO, Allah (subhânaHu waTa'ala) non ha né padre né madre.

Allah ha dei figli o delle figlie?
NO, Allah (subhânaHu waTa'ala) non ha né figli né figlie.

Chi siamo noi davanti ad Allah?
Noi siamo i servi di Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo)

Chi è Allah per noi?
Allah (subhânaHu waTa'ala) è il nostro Signore e Padrone.





Perché Allah (subhânaHu waTa‘ala) ci ha creati?

Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) ci ha creati perché Lo adorassimo, obbedendoGli.

ALLAH (subhânaHu waTa‘ala) dice nel SUBLIME CORANO:

وَمَا خَلَقْتُ الْجِنَّ وَالْإِنْسَ إِلَّا لِيَعْبُدُونِ

Wamâ khalaqtu-l-jinna wa-l-insa illâ liya‘budûni

Non ho creato i jinn e gli uomini se non perché Mi adorassero

(Corano LI. Adh-Dhâriyât – Quelle che spargono, 56)

Possiamo vedere Allah (subhânaHu waTa‘ala)?

No, non possiamo vedere Allah (subhânaHu waTa‘ala).

Allah ci vede?

Sì, Allah (subhânaHu waTa‘ala) ci vede in ogni momento.

Allah è ONNIPOTENTE.

È Benevolo verso di noi e ci ama.

Ci ha donato tutto ciò che possediamo.

Ci ha donato la nostra mamma e il nostro papà,
le nostre sorelle e i nostri fratelli,
che vegliano su di noi e ci amano.

Ci dà da mangiare, da bere,
ci dona la luce, l'aria che respiriamo,
e tutto ciò di cui abbiamo bisogno.

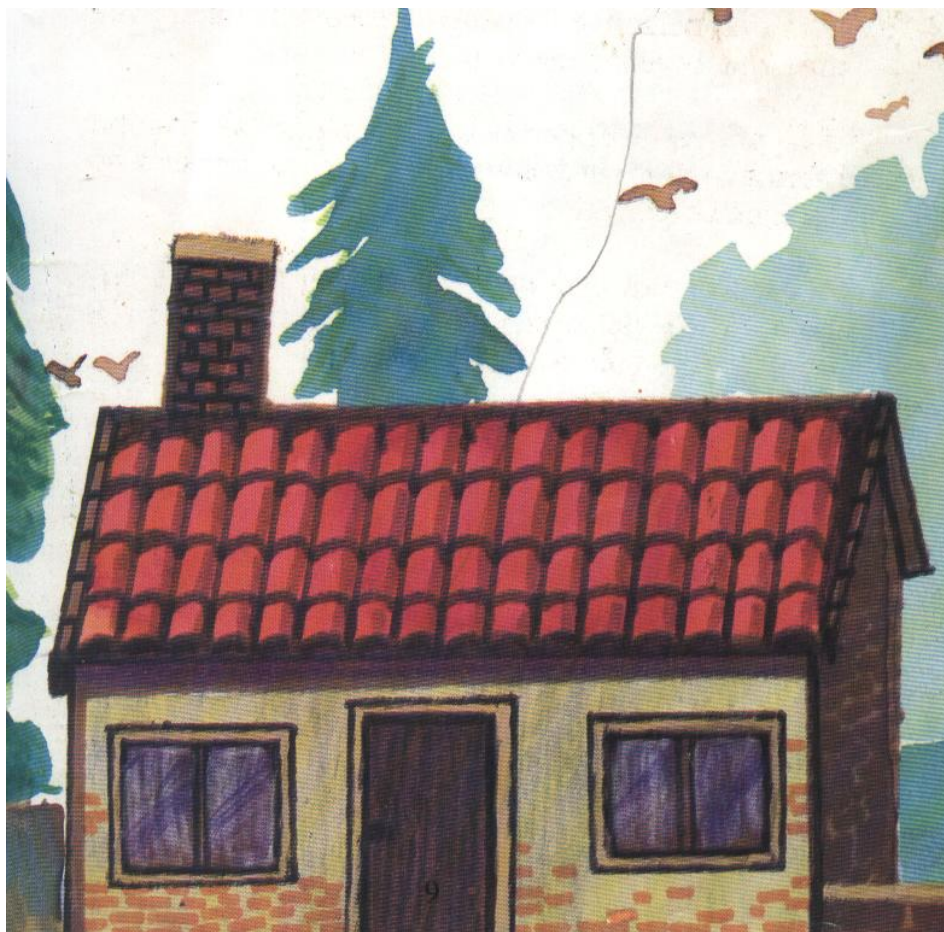
Noi, come tutto ciò che è sulla terra,
apparteniamo ad Allah (subhânaHu waTa‘ala)



ALLAH (subhânaHu waTa'ala) SA TUTTO

Il signor Hasan aveva tre figli: Farûq, 'Adullah e Qâsim. Li amava molto. Voleva vederli crescere come dei buoni Musulmani. Anche lui era un buon Musulmano. Faceva del suo meglio per obbedire a tutti i comandamenti di Allah (subhânaHu waTa'ala).

Un giorno, il signor Hasan pensò che doveva mettere alla prova i suoi bambini. Diede a ciascuno di loro qualche caramella e disse: "Mangiate queste caramelle in un posto dove nessuno possa vedervi, e quando avrete finito tornate da me".



Farûq prese le sue caramelle e si nascose in camera sua. Chiuse la porta e mangiò le caramelle, pensando che nessuno lo potesse vedere.

'Abdullah si diresse verso la cantina di casa, dove era sicuro di non trovare nessuno. Mangiò le caramelle nel buio della cantina.

Qâsim pensò a lungo ad un posto dove avrebbe potuto mangiare le caramelle senza che nessuno potesse vederlo. Ma non trovò un posto così: ogni volta che pensava ad un luogo, si ricordava che Allah (subhânaHu waTa'ala) poteva vederlo. Così, non mangiò le caramelle.

Farûq e 'Abdullah ritornarono e raccontarono al papà cosa avevano fatto. Anche Qâsim tornò, gli restituì le caramelle e disse: "Non c'è nessun posto in cui Allah non sappia cosa succede, perciò non ho mangiato le caramelle".

Il signor Hasan fu molto soddisfatto di Qâsim. Disse a Farûq e ‘Abdullah di imparare qualcosa dal comportamento del loro fratellino Qâsim. Aggiunse: "Miei cari bambini, ricordatevi sempre che Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) sa tutto e vede tutto. Egli è sempre con noi. Dunque, non dobbiamo compiere nessuna cattiva azione, neanche di nascosto".

(questa storia è stata tratta dalla rivista indiana "The Little Star" (la piccola stella)

~~~~~



***Sappi, bambino mio,  
che Allah è Unico;  
Egli non ha associati, né figli.  
È sempre con te.  
Dovunque tu sia,  
Egli è là, presente***

~~~~~

ESERCIZIO N° 1

Rispondi a queste domande:

1) Chi è il nostro Creatore?

2) Perché Allah (subhânaHu waTa‘ala) ci ha creati?

3) Dov'è Allah (subhânaHu waTa‘ala)?

4) Allah (subhânaHu waTa‘ala) ci vede?

5) Allah (subhânaHu waTa‘ala) ha un figlio o una figlia?

Completa le frasi:

a) Allah (subhânaHu waTa‘ala) è il nostro_____

b) _____ ci ha creati perché noi Lo_____

c) Allah (subhânaHu waTa‘ala) è_____verso di noi.

Egli ci_____

d) Allah (subhânaHu waTa‘ala) ci_____sempre,

qualsiasi cosa_____

L'ISLÂM e il MUSULMANO

Abbiamo già imparato una lezione a proposito di Allah (subhânaHu waTa'ala)
Ora, dobbiamo conoscere le parole ISLÂM e MUSULMANO.

Che cos'è l'ISLÂM?

L'ISLÂM è la nostra religione e il nostro modo di vita.

Che cosa significa la parola ISLÂM?

Islâm significa obbedire ad Allah (subhânaHu waTa'ala) e seguire i Suoi comandamenti.

Se obbediamo ad Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) e seguiamo i Suoi comandamenti, otterremo la pace. È per questo che ISLÂM significa anche pace.



L'Islâm ci insegna come vivere correttamente su questa terra. Ci mostra come vivere da persone pie. Ci ricorda che Allah è il nostro Creatore e Padrone.

L'Islâm ci mostra la Retta Via.

Se seguiamo l'Islâm, otteniamo la pace. Così, l'Islâm è un grande beneficio per noi.

Come abbiamo potuto conoscere i dettagli dell'Islâm?

Questa conoscenza ci è stata trasmessa dai Messaggeri e Profeti di Allah (Pace su tutti loro).

Chi è un Musulmano?

Un Musulmano è una persona che pratica l'Islâm. Se noi adottiamo e pratichiamo l'Islâm, Allah (subhânaHu waTa'ala) ci dona la pace e il benessere.

Un Musulmano cercherà sempre di fare il bene.

Il Musulmano dice la verità. Non mente. Aiuta gli altri. Si prende cura delle persone anziane e dei bisognosi. Non ama le cose cattive. Agisce così come Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) gli ordina.

Noi ci sentiamo fieri di essere Musulmani. Allah (subhânaHu waTa'ala) ci ha fatto Musulmani.

OH ALLAH, FA' CHE NOI SIAMO DEI BUONI MUSULMANI! ÂMÎN!

ESERCIZIO N° 2

a) *COMPLETA LE FRASI:*

1) ISLÂM è una parola_____

2) ISLÂM significa_____ad ALLAH (subhânaHu
waTa‘ala) e seguire i Suoi_____

3) _____ è la nostra religione e il nostro
modo di vivere

4) L'ISLÂM ci insegna come _____su questa terra

b) *RISPONDI ALLE DOMANDE:*

1) Chi è Musulmano?

2) Che cosa fa un Musulmano?



PRENDERSI CURA DEI GENITORI



I nostri genitori sono un dono di Allah (subhânaHu waTa'ala). Si prendono cura di noi, vegliano su di noi e ci aiutano man mano che cresciamo. Sono benevoli verso di noi. Ci amano molto. Si preoccupano del nostro benessere e della nostra felicità.

È per questo che dobbiamo prenderci cura dei nostri genitori. Dobbiamo sempre essere buoni con loro. Dobbiamo ascoltare quello che dicono. I nostri genitori pensano sempre a realizzare ciò che è vantaggioso per noi.



Ecco una storia che illustra la bontà verso i genitori:

C'era una volta un uomo pio, che si chiamava Sharfuddin Yahya. Da piccolo, si prendeva molta cura dei suoi genitori. Era obbediente e servizievole nei loro confronti.

Una notte, sua madre ebbe sete e chiese a Sharfuddin un bicchier d'acqua. Quando Sharfuddin tornò dalla mamma, la trovò addormentata. Pensò che l'avrebbe disturbata se l'avesse svegliata. Perciò, rimase ad aspettare, col bicchier d'acqua in mano, fino al suo risveglio.

Sua madre, qualche ora dopo, aprì gli occhi e vide che Sharfuddin era vicino a lei, col bicchiere d'acqua. Gli chiese: "Mio caro figliolo, sei rimasto in piedi tutto il tempo?"

Sharfuddin rispose: "Sì, mamma, ho atteso il tuo risveglio per darti da bere".

La madre di Sharfuddin fu molto contenta di lui. Invocò Allah (subhânaHu waTa'ala) perché lo benedicesse e lo facesse diventare un uomo pio. Sharfuddin divenne veramente un uomo molto pio.

Miei cari bambini! Dovreste prendervi cura dei vostri genitori, così come lo fece Sharfuddin. Non parlate loro duramente. Obbedite loro. Comportatevi bene con i vostri genitori. Fate del vostro meglio a scuola. Allora, i vostri genitori saranno soddisfatti. Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) sarà soddisfatto di voi, poiché Egli ci ordina di essere buoni verso i genitori.

Un bravo bambino Musulmano è benevolo con i suoi genitori. Si prende cura di loro.

♥ L'ÎMÂN ♥ (LA FEDE)

Ora dobbiamo imparare cos'è l'ÎMÂN.

ÎMÂN è una parola araba: ايمان

Cosa significa ÎMÂN?

Îmân designa la FEDE.

Per essere dei buoni Musulmani, dobbiamo credere in:

- 1) ALLAH (Gloria a Lui, l'Altissimo)
- 2) GLI ANGELI DI ALLAH (Malâ'ikah)
- 3) I LIBRI DI ALLAH (Kutubullâh)
- 4) I MESSAGGERI DI ALLAH (Rusulullâh)
- 5) IL GIORNO DEL GIUDIZIO (Yawm al-Akhir) E LA VITA DOPO LA MORTE (Aakhirah)
- 6) IL DESTINO (al-Qadr)

Chi possiede l'ÎMÂN è chiamato MU'MIN.

Un Musulmano è chiamato anche Mu'min.

I sei articoli di fede (al-ÎMÂNu-l-MUFASSAL) sono ricapitolati nelle parole:

أمنت بالله وملائكته وكتبه ورسله واليوم الآخره
والقدر خيره وشره من الله تعالى والبحث بعد الموت

"Amantu billâhi waMalâ'ikatiHi waKutubiHi waRusuliHi wa-l-Yawmi-l-Akhiri
wa-l-Qadri khayrihi washarrihi mina-Llahi Ta'âlâ wa-l-ba'thi ba'da-l-mawt"

Che significa:

"IO CREDO IN ALLAH, NEI SUOI ANGELI, NEI SUOI LIBRI, NEI SUOI
MESSAGGERI, NEL GIORNO DEL GIUDIZIO, NEL FATTO CHE TUTTO
(bene o male) PROVIENE DA ALLAH L'ALTISSIMO, E NELLA VITA DOPO
LA MORTE"



♥ GLI ANGELI ♥ (Malâ'ikah)

Allah (subhânaHu waTa'ala) ci ha creati. Egli ha creato tutte le cose.

Allah ha creato anche gli angeli.

Chi sono gli angeli?

Gli angeli sono i servi di Allah.



Sono diversi da noi?

Sì, sono diversi da noi. Noi siamo stati creati a partire dall'argilla, ma gli angeli sono fatti di Luce divina (Nûr). Noi siamo liberi nelle nostre azioni, mentre gli angeli non hanno questa libera volontà.

Che cosa fanno gli angeli?

Gli angeli trasmettono gli ordini di Allah (subhânaHu waTa'ala). Gli obbediscono sempre. Non possono mai disobbedirGli. Sono sempre pronti ad obbedire ai Suoi comandamenti.

Vi sono numerosi angeli.

Ecco i principali:

JIBRÎL (Gabriele)

MIKA'IL (Michele)

‘IZRA'IL (l'angelo della Morte)

ISRAFIL

Tutte le nostre azioni e le nostre parole vengono registrate per iscritto da alcuni angeli.

Gli angeli che scrivono ciò che noi facciamo sono chiamati KIRAMAN KATIBIN, ossia gli angeli che custodiscono il libro delle buone e delle cattive azioni.

ESERCIZIO N° 3

Rispondi alle domande:

1) Che cos'è l'ÎMÂN?

2) Quali sono gli articoli di fede del Musulmano?

1) -----

2) -----

3) -----

4) -----

5) -----

6) -----

3) Cosa fanno gli angeli?

4) Scrivi i nomi di quattro angeli:

1) -----

2) -----

3) -----

4) -----



I MESSAGGERI DI ALLAH



(pace su tutti loro)

Allah (subhânaHu waTa‘ala) è il nostro Creatore e Signore.
Ci ha dato tutto perché la nostra vita sia felice e piacevole.

Perché Allah (subhânaHu waTa‘ala) ci ha creati?
Allah (subhânaHu waTa‘ala) ci ha creati perché Lo adorassimo obbedendoGli.
Come ha fatto Allah (subhânaHu waTa‘ala) a mostrarci come obbedirGli?
Allah (subhânaHu waTa‘ala) ci ha trasmesso i Suoi insegnamenti attraverso i Suoi Profeti Messaggeri (pace su tutti loro).

Chi sono i Profeti e i Messaggeri di Allah?
I Profeti e Messaggeri sono uomini scelti da Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo).
Allah ha inviato loro la Rivelazione attraverso l'angelo Jibrîl (Gabriele).

Che cosa ci hanno detto i Profeti e i Messaggeri?
Ci hanno mostrato come adorare Allah (subhânaHu waTa‘ala), obbedendoGli.
Perché dobbiamo obbedire ad Allah (subhânaHu waTa‘ala)?
Dobbiamo obbedire ad Allah per farGli piacere. Se Allah (subhânaHu waTa‘ala) è soddisfatto di noi, ci darà il benessere in questa vita. Dopo la morte, ci ricompenserà con il Paradiso. Dobbiamo obbedirGli per adorarLo, poiché Egli ci ha creati e ci ha donato tutto ciò che possediamo.
Possiamo piacere ad Allah solo seguendo la Via indicataci dai Profeti e dai Messaggeri.

Un Profeta in arabo è chiamato NABI, e un Messaggero è chiamato RASÛL.
Un Rasûl (Messaggero) è un Profeta che ha ricevuto un LIBRO da parte di Allah (subhânaHu waTa‘ala).

Chi fu il primo Profeta?
Il primo Profeta fu Âdam (Adamo), pace su di lui! Egli fu anche il primo uomo sulla terra.

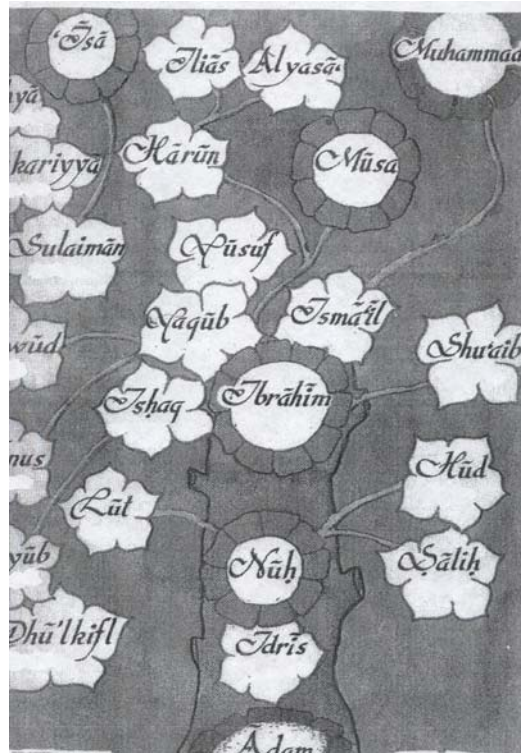
Chi fu l'ultimo Profeta di Allah (subhânaHu waTa‘ala)?
Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) fu l'ultimo Profeta. Non vi saranno più Profeti dopo di lui.

Tra Âdam e Muhammad (pace su di loro) vi furono numerosi Profeti e Messaggeri.

Tutti obbedirono ad Allah e invitarono la gente della loro epoca a fare lo stesso. Chiesero sempre di non adorare altri che Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo).

Allah (subhânaHu waTa‘ala) ha inviato dei Profeti e dei Messaggeri ad ogni popolo sulla terra?
Sì, Allah (subhânaHu waTa‘ala) ha inviato Profeti e Messaggeri a tutti i popoli della terra.

Alcuni Profeti citati nel Sublime Corano
(pace su tutti loro)



Tutti i Profeti e Messaggeri hanno ricevuto da parte di Allah (subhânaHu waTa'ala) lo stesso Messaggio.

Questo Messaggio è:

لا اله الا الله

LÂ ILÂHA ILLÂ ALLÂH
NON VI È ALTRA DIVINITÀ ALL'INFUORI DI ALLAH

Dunque, ora sappiamo che tutti i Profeti hanno chiamato la gente ad obbedire soltanto ad Allah (subhânaHu waTa'ala)

Perché Allah (subhânaHu waTa‘ala) ha inviato così tanti Profeti?
Allah ha inviato dei Profeti ad ogni nazione. Ma, quando la gente dimenticò il Messaggio di Allah (subhânaHu waTa‘ala), Egli inviò un altro Profeta per ricordare loro i loro doveri verso di Lui.

Allah (subhânaHu waTa‘ala) ha completato e perfezionato il Suo Messaggio attraverso la profezia di Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam).
Non vi sarà più nessun Profeta dopo di lui. Egli (sallAllahu ‘alayhi waSallam) è l'ultimo di tutti i Profeti e Messaggeri.

Il Messaggio completo che Allah (subhânaHu waTa‘ala) ha trasmesso a Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) è l'ISLÂM.
È la VIA COMPLETA da seguire, destinata a tutta l'umanità, fino alla fine del mondo.

Saremo felici e troveremo la pace soltanto se adotteremo l'ISLÂM.



ESERCIZIO N° 4

Rispondi alle seguenti domande:

1) Chi sono i Messaggeri di Allah (pace su tutti loro)?

2) Chi fu il primo Profeta?

3) Scrivi i nomi di sei grandi Profeti:

- 1) -----
- 2) -----
- 3) -----
- 4) -----
- 5) -----
- 6) -----

4) Chi fu l'ultimo Profeta di Allah?

5) Che cosa ci hanno detto i Profeti e i Messaggeri?

I LIBRI DI ALLAH

(KUTUB ALLAH)

Sappiamo che Allah (subhânaHu waTa‘ala) ha inviato dei Profeti e dei Messaggeri per mostrarci la Retta Via nella vita. Il nostro Creatore, Benevolo e pieno d'Amore verso di noi, ci ha inviato anche dei LIBRI per guidarci. Li ha trasmessi ai Suoi Messaggeri (pace su tutti loro). Questi Libri sono chiamati I LIBRI DI ALLAH.

Come ha fatto Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) ad inviare ai Suoi Messaggeri i Libri della Sua Guida?

Allah (Gloria a Lui l'Altissimo) ha inviato i Libri attraverso l'angelo Jibrîl (Gabriele). I Libri che guidano, inviati da Allah, sono chiamati anche LIBRI DELLA RIVELAZIONE. La Rivelazione è chiamata WAHY in arabo.

Il Libro inviato all'ultimo Profeta, Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) è chiamato QUR'ÂN (Corano).

Nel Sublime Corano, troviamo i nomi di altri Libri che furono inviati da Allah (subhânaHu waTa‘ala) ai Messaggeri prima di Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui).

Il Libro rivelato al Profeta Ibrâhîm (Abramo, su di lui la pace) è chiamato SAHIFAH (Fogli).

Il Profeta Mûsâ (Mosè, su di lui la pace) ha ricevuto la TAWRÂT (Torah).

Il Profeta Dâwûd (Davide, su di lui la pace) ha ricevuto az-ZABÛR (i Salmi).

Il Profeta ‘Îsâ (Gesù, su di lui la pace) ha ricevuto l'INJÎL (Vangelo).

TUTTI I LIBRI RIVELATI AI PROFETI CHE VISSERO PRIMA DI MUHAMMAD (pace e benedizioni di Allah su di lui) FURONO IN PARTE PERDUTI, IN PARTE MODIFICATI dai popoli che avrebbero dovuto seguire questi Libri.

As-Sahifah di Ibrâhîm (‘alayhi-s-salâm) oggi è introvabile. Az-Zabûr, at-Tawrât, al-Injîl sono stati MODIFICATI (cambiati) dai loro seguaci (Ebrei e Cristiani), che aggiunsero le loro parole personali alle Parole di Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo).

Ecco perché questi Libri hanno perduto la loro purezza originale.

IL CORANO (al-QUR'ÂN) è il LIBRO COMPLETO DELLA VIA DI ALLAH. NON HA SUBITO NESSUNA MODIFICA DOPO LA SUA RIVELAZIONE, NIENTE È STATO AGGIUNTO E NIENTE È STATO TOLTO. È L'ULTIMO LIBRO DELLA GUIDA PER TUTTA L'UMANITÀ DA PARTE DI ALLAH (subhânaHu waTa‘ala).

Per essere felici in questo mondo e nella VITA DOPO LA MORTE, dobbiamo seguire la Via mostrataci dal Sublime Corano.



LA VITA DOPO LA MORTE E IL GIORNO DEL GIUDIZIO

Sappiamo che, un giorno, moriremo. Ciascun essere umano deve morire prima o poi. Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) ci farà vivere di nuovo dopo la nostra morte, e ci chiederà come ci siamo comportati sulla terra. Coloro che avranno obbedito ai comandamenti di Allah (subhânaHu waTa'ala) saranno ricompensati. Coloro che avranno disobbedito saranno puniti.

Un giorno, tutto ciò che c'è sulla terra, i cieli, i pianeti, e tutte le cose saranno distrutti per ordine di Allah. Solo Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) sa quando accadrà questo.

La nostra vita sulla terra è breve. La vera Vita, che sarà Eterna, è la Vita dopo la morte.

Nella Vita dopo la morte, vi sarà un Giorno chiamato il Giorno del Giudizio. In quel giorno, Allah (subhânaHu waTa'ala) dirà alla gente chi sarà ricompensato e chi sarà punito.

Quelli che saranno ricompensati andranno in PARADISO, che è un luogo di benessere e di felicità. È un posto bellissimo e molto piacevole. Solo coloro che avranno fatto del bene potranno andare in questo luogo.

Coloro che avranno disobbedito ad Allah (subhânaHu waTa'ala) saranno terribilmente puniti. Saranno gettati nell'INFERNO, che è un luogo di dolore e di sofferenza. Solo la gente cattiva andrà in questo posto. L'Inferno è un luogo orribile e lugubre.

Noi dobbiamo sempre cercare di seguire la Via di Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo), per poter andare in Paradiso (al-JANNAH).

**Oh ALLAH, FAI DI NOI BEI BUONI MUSULMANI.
ACCORDACI IL PARADISO E SALVACI DALL'INFERNO! ÂMÎN!**



ESERCIZIO N° 5

Completa le frasi:

1) I Libri di Allah (subhânaHu waTa‘ala) sono chiamati in arabo

2) ----- ha inviato i Libri della Sua Guida

attraverso l'angelo -----

3) La Rivelazione è chiamata ----- in arabo

4) Il Libro rivelato all'ultimo Profeta, ----- (SallAllahu

‘alayhi waSallam), si chiama -----

Rispondi alle domande:

1) Quale Libro fu rivelato da Allah (subhânaHu waTa‘ala) a Dâwûd (su di lui la pace)?

2) A chi fu rivelato l'Injîl?

3) Qual è il Libro finale, completo e perfetto della Guida di Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo)?

📖 IL SUBLIME CORANO 📖

Al-Qur'ân al-Karîm



Guardate questa figura. Cos'è? È una pagina del Corano.

Cos'è il Corano?

IL CORANO È IL LIBRO DI ALLAH (Gloria a Lui, l'Altissimo).

OGNI PAROLA DEL CORANO È PAROLA DI ALLAH.

Come fu rivelato il Corano al Profeta Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam)?

Allah (subhânaHu waTa‘ala) rivelò il Sublime Corano al Suo Messaggero tramite l'angelo Jibrîl (Gabriele, pace su di lui).

L'angelo Jibrîl trasmise a Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) le Parole di Allah (subhânaHu waTa‘ala).

Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui) chiese ai suoi segretari di scrivere esattamente ciò che Jibrîl gli aveva dettato.

Il Corano fu rivelato completamente durante un periodo di ventitré anni.

Vi è stato qualche cambiamento nel Corano dopo di allora?

No, dopo 1400 anni, non vi è stato alcun cambiamento nel Corano.

Perché il Corano non è stato modificato?

Il Corano non è stato modificato perché ALLAH (subhânaHu waTa‘ala) lo protegge. Nessuno può modificarlo. Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) ha detto che l'ha rivelato e che lo proteggerà.

Qual è la lingua del Corano?
Il Corano è stato rivelato ed è scritto in arabo.

Il Corano è un libro di orientamento meraviglioso.
Il suo ritmo e i suoi versetti sono bellissimi.
Quando lo recitiamo, proviamo un'emozione piacevole.

Il Corano ci insegna come seguire la Retta Via e come abbandonare le cattive abitudini. Ci spiega come comportarci coi nostri genitori, i nostri fratelli, le nostre sorelle, i nostri amici e i nostri vicini.

Allah (subhânaHu waTa'ala) dice nel Sublime Corano:

وَبِالْوَالِدَيْنِ إِحْسَانًا وَذَى الْقُرْبَىٰ وَالْيَتَامَىٰ وَالْمَسَانِينِ وَقُولُوا لِلنَّاسِ حُسْنًا

**...vi comporterete bene con i genitori, i parenti,
gli orfani e i poveri; userete buone parole con la gente...**

Corano II. Al-Baqara (La Giovenca), 83

Allah (subhânaHu waTa'ala) ci chiede di leggere il Corano e di seguire ciò che vi è scritto.

Dobbiamo imparare a leggere il Corano (anche in arabo!) e dobbiamo capire il suo significato. Così, saremo felici e otterremo il successo se obbediremo ai comandamenti di Allah (subhânaHu waTa'ala) che sono contenuti nel Sublime Corano.

Al-Qur'ân è il LIBRO FINALE della Via divina.

OH ALLAH, TU CHE SEI IL MISERICORDIOSO,
GUIDACI SUL CAMMINO DEL CORANO! ÂMÎN!



ESERCIZIO N° 6

Rispondi alle domande:

1) Cosa ci accadrà dopo la morte?

2) Chi sarà ricompensato da Allah (subhânaHu waTa‘ala)?

3) Cosa accadrà alle persone che non obbediscono ad Allah (subhânaHu waTa‘ala)?

4) Cosa farà Allah (subhânaHu waTa‘ala) il Giorno del Giudizio?

5) Cos'è il Paradiso?

6) Cos'è il Corano?

7) A chi fu rivelato il Sublime Corano?

8) Cosa ci dice il Corano a proposito dei nostri genitori?

IL PROFETA MUHAMMAD

(sallAllahu ‘alayhi waSallam – pace e benedizioni di Allah su di lui)



Un grande avvenimento ebbe luogo nell'anno 571.

In quell'anno, nacque il Profeta Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam).

Dov'è nato il Profeta Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam)?

È nato a Makkah (la Mecca), in Arabia.

Quando era ancora piccolo, Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) subì delle prove molto difficili. Suo padre, ‘Abdullah, morì ancora prima della sua nascita. La sua mamma, Amina, morì quando lui aveva soltanto sei anni.

Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) fu allora allevato da suo nonno, ‘AbdulMuttalib. Ma anche suo nonno morì, quando Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui) aveva soltanto otto anni. Da quel momento, il piccolo fu creaciuto da suo zio, Abu Talib.

Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui) divenne un bravissimo ragazzo, con un eccellente carattere, che lo rendeva molto popolare tra i suoi parenti e i suoi amici.

Era molto servizievole e molto serio.

Quando era ancora piccolo, Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) lavorava come pastore. Sorvegliando il gregge, aveva l'abitudine di riflettere sul mondo intorno a sé e sulla gente di Makkah, dove viveva.

A quell'epoca, gli abitanti di Makkah avevano molti cattivi costumi. Litigavano molto. Si combattevano gli uni con gli altri e si ferivano. Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) si chiedeva perché tanto sangue venisse versato all'interno del suo stesso popolo. Sapeva che i suoi concittadini erano coraggiosi e valorosi. Era veramente un peccato commettere tutte quelle azioni che Allah (subhânaHu waTa‘ala) non ama.

Gli abitanti di Makkah avevano dimenticato Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) e adoravano gli idoli.

Nel suo cuore, Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) soffriva per loro. Pensava a come far abbandonare ai Meccani le loro cattive abitudini e i loro combattimenti fraticidi. Voleva che divenissero buoni.

Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) aveva l'abitudine di rifugiarsi in una grotta chiamata Hirâ', nella montagna Nûr (la montagna della Luce), non lontano da Makkah. Là, poteva riflettere profondamente e meditare con calma, poiché era solo.



Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) andava sovente alla grotta Hirâ' dopo essere diventato adulto. Un giorno, mentre si trovava là, gli apparve l'angelo Jibrîl (Gabriele, pace su di lui).

L'angelo disse a Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui): "Leggi!". Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) rispose: "**Non so leggere**".

L'angelo lo strinse forte e gli disse ancora di leggere. Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) disse ancora: "**Ma io non so leggere**".

L'angelo lo strinse ancora più forte. Poi lo lasciò e gli chiese ancora una volta di leggere.

Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) venne stretto ancora una volta, più forte.

Questa volta, quando l'angelo Jibrîl lo lasciò, disse a Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam):

اقراً باسم ربك الذي خلق

Iqrâ' bismi Rabbika-l-ladhî khalaqa...

Leggi! In Nome del tuo Signore Che ha creato...

Corano XCVI. Al-'Alaq (L'Aderenza), 1

Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) ripeté le parole dell'angelo. Sentì che le parole erano come scritte nel suo cuore.

Fu così che cominciò la Rivelazione. Ecco come Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) ricevette il Messaggio di Allah (subhânaHu waTa‘ala), e da quel momento fu dunque Profeta. Ciò avvenne nell'anno 610 dell'era cristiana. Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) aveva 40 anni.

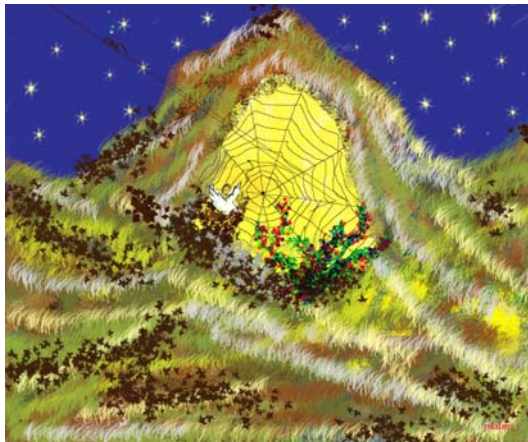
Per 23 anni, Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) chiese sempre alla gente di non adorare nessuno al di fuori di Allah l'Onnipotente, e di non associarGli delle false divinità. Chiamò la gente ad abbandonare l'adorazione degli idoli. Gli idoli erano statue di pietra che non potevano né parlare né muoversi, e che non potevano fare nulla per la gente che li adorava.

Molta gente di Makkah non voleva accettare il Messaggio di Allah (subhânaHu waTa‘ala).

Utilizzarono ogni sorta di astuzia contro il Profeta (sallAllahu ‘alayhi waSallam). Anche i suoi Compagni (Sahâba, che Allah si compiaccia di tutti loro) furono importunati e torturati. Ma Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) continuò a predicare il Messaggio Divino con rara pazienza.

Il numero dei suoi Compagni (che Allah sia soddisfatto di loro) aumentò progressivamente. Ciò rese i suoi nemici furiosi. Complottarono per ucciderlo.

Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) salvò il Suo Messaggero (pace e benedizioni di Allah su di lui) per l'intermediario dell'angelo Jibrîl, ingiungendogli di lasciare Makkah. Così, il Profeta (sallAllahu ‘alayhi waSallam) partì da Makkah e si diresse a Madinah (Medina), che è un'altra città, situata a 450 chilometri a nord di Makkah.



La gente di Makkah aveva trattato male il Messaggero di Allah (sallAllahu ‘alayhi waSallam). Ma gli abitanti di Madinah lo accolsero e l'accettarono come Profeta, a capo della nascente Comunità Musulmana.

Più tardi, egli tornò vittoriosamente a Makkah. Perdonò i suoi nemici. La sua grandezza d'animo li impressionò talmente che molti di loro divennero Musulmani.

Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) fece del suo meglio per far trionfare la Verità e per sconfiggere la menzogna. Era un uomo molto buono. Il suo comportamento era molto gradevole. Poteva dialogare con tutti quelli che incontrava. Fu un grande uomo.

Amava molto i bambini. Tutte le volte che incontrava dei bambini, parlava con loro, faceva loro dei complimenti e giocava con loro.

Quando arrivò a Madinah, dopo l'HIJRAH (Emigrazione da Makkah a Madinah), dei bambini lo salutarono come facevano gli adulti. Le bambine cantarono per accoglierlo.

Il Profeta (sallAllahu ‘alayhi waSallam) fu molto contento, e anche i bambini erano felici, perché questo grande uomo, il Profeta Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui) era molto gradevole. Aveva un grande cuore ed era estremamente benevolo.



Il Profeta Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) amava particolarmente stare in mezzo ai bambini. Un giorno, mentre si trovava con alcuni piccoli, si mise a parlare e a giocare con loro. I bambini erano molto lieti di trovarsi con lui, che era così gentile e premuroso con loro. In quel momento passò un uomo e vide i bambini ridere e giocare con Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam). L'uomo fu allo stesso tempo sorpreso e contrariato. Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) se ne accorse e gli chiese perché fosse contrariato. L'uomo gli rispose: "Io ho dieci figli, e non li ho mai abbracciati". Il Profeta (sallAllahu ‘alayhi waSallam) fu afflitto per quest'uomo. Gli disse che il fatto di amare i bambini e di rendersene cura è una Benedizione di Allah (subhânaHu waTa‘ala)

Un giorno, faceva molto freddo e un uomo accese un fuoco per scaldarsi. Ma lì vicino c'erano numerose formiche. Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) vide il fuoco e le formiche. Vide le formiche in pericolo. Allora chiese all'uomo di spegnere il fuoco.

Egli obbedì al Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam), poi, guardandosi intorno, vide le formiche.



In quel momento l'uomo capì perché il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) gli aveva chiesto di spegnere il fuoco.

Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam), gli disse: "**Sarai ricompensato da Allah per tutte le tue buone azioni verso le Sue creature viventi**".

Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam) trasformò i Meccani, il cui cuore era duro come la pietra. Li fece riflettere di nuovo e tornare all'adorazione di Allah, l'Unico, il Solo.

Lavorò duramente perché i Meccani divenissero Musulmani. Ne fu capace perché l'aiuto di Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) lo sosteneva.

Muhammad è l'ultimo dei Profeti e Messaggeri. Allah (che Egli sia Esaltato) ha portato a termine la Sua Guida per tutta l'umanità con Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui).

L'ISLÂM è questa GUIDA COMPLETA.

Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam), la grande guida e ultimo Messaggero di Allah, visse 63 anni. Morì a Madinah nell'anno 632 dell'era cristiana.

Ci ha lasciato il SUBLIME CORANO e la sua SUNNAH (cioè l'esempio della sua vita) per guidarci.

ESERCIZIO N° 7

Rispondi a queste domande:

1) Quando è nato il Profeta Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam)?

2) Come si chiamava il padre del Profeta Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam)?

3) Quando morì la madre del Profeta Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam)?

4) Chi si occupò del Profeta Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) dopo la morte della sua mamma?

5) Dove si trovava il Profeta Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) quando l'angelo Jibrîl gli apparve per la prima volta?

6) In quale anno il Profeta Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) divenne Messaggero di Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo)?

7) Quando morì il Profeta Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui)?

8) Che cosa ci ha lasciato il Profeta Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam) per guidarci?

♥ DIRE LA VERITÀ ♥

Dire la verità è un'ottima abitudine. Se dite sempre la verità, sfuggirete a molti problemi. Ecco la storia di una persona che aveva fatto molte cose cattive, ma che fu salvata dalla promessa di dire sempre la verità.

Un giorno, un uomo venne a trovare il Profeta Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam) e gli disse: "Oh Messaggero di Allah, ho tante cattive abitudini. Quale dovrei abbandonare per prima?". Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) allora rispose: **"Smetti di mentire e di' sempre la verità"**. L'uomo promise di farlo e tornò a casa sua.

La sera, l'uomo voleva uscire per rubare. Prima di partire, rifletté un momento a proposito della promessa che aveva fatto al Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui). "Se domani il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) mi domanderà dove sono stato, cosa gli dirò? Gli dirò che sono uscito per rubare? No, non posso dirglielo. Ma non posso neanche mentire. Se dirò la verità, tutti mi odieranno e mi tratteranno da ladro. Sarò punito per il furto commesso".

Così, l'uomo decise di non andare a rubare quella notte, e abbandonò questa orribile abitudine.

Il giorno seguente, aveva voglia di bere del vino, ma quando fu sul punto di farlo, disse a se stesso: "Che cosa dirò al Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) se mi chiederà che cosa ho fatto durante la giornata? Non posso mentire, ma se dirò la verità la gente mi odierà, perché un Musulmano non beve il vino!". Così, abbandonò l'idea di bere del vino.

In questo modo, ogni volta che l'uomo pensava di fare qualcosa di male, si ricordava della sua promessa di dire sempre la verità. Una per una, abbandonò tutte le sue cattive abitudini, e divenne un uomo molto buono, un ottimo Musulmano.

Se dici sempre la verità, sarai una persona molto buona, un ottimo Musulmano, che Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) amerà e al quale Egli accorderà i Suoi favori.

Se Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo), il nostro Creatore, è soddisfatto di noi, ci ricompenserà con il Paradiso, che è un luogo di benessere e di gioia.

FAI QUESTA PROMESSA: DIRÒ SEMPRE LA VERITÀ.





NESSUNA CONTRADDIZIONE TRA LE AZIONI E LE PAROLE

C'era una volta un bambino che amava mangiare le caramelle.
Ne chiedeva sempre al suo papà, che era un uomo povero.
Il suo papà non poteva comprare sempre le caramelle al suo bambino.
Ma il bambino non lo capiva, e ne domandava sempre, insistentemente.
Il padre del bambino rifletté a lungo per trovare la maniera di far smettere il suo bambino di domandare sempre.
A quel tempo, c'era un uomo molto pio che viveva vicino a loro.
Il papà ebbe un'idea. Decise di accompagnare il suo bambino da quest'uomo, che avrebbe potuto convincerlo a smettere con le sue richieste incessanti.

Andarono a casa del Sapiente, e il papà gli disse: "Oh shaykh, potresti spiegare a mio figlio che deve smetterla di chiedere sempre delle caramelle che io non posso comprargli?". L'uomo pio fu imbarazzato, perché anche lui amava le ghiottonerie. Come avrebbe potuto sgridare il bambino? Disse allora al padre e al figlio di tornare dopo un mese.

Per tutto il mese, il Sapiente smise di mangiare caramelle, e quando il padre e il figlio tornarono da lui, disse al bambino: "Piccolo caro, smetti di chiedere le caramelle al tuo papà, perché lui non può comprartele".
Da quel giorno, il bambino non ne domandò più.
Il padre domandò al Sapiente: "Come mai non hai detto a mio figlio di smettere quando siamo venuti il mese scorso?"
Lo shaykh rispose: "Come avrei potuto chiedere a un bambino di non mangiare caramelle, quando piacevano così tanto anche a me? Il mese scorso, ho abbandonato l'abitudine di mangiare caramelle".

Questa storia ci insegna che il comportamento di una persona è molto più potente e convincente delle sue stesse parole. Quando chiediamo a qualcuno di fare qualcosa, dobbiamo farla anche noi. Non possiamo chiedere agli altri di fare qualcosa, mentre noi non la facciamo.

**SIATE SEMPRE SICURI CHE LE VOSTRE AZIONI NON SIANO IN
CONTRADDIZIONE CON LE VOSTRE PAROLE.**



I CINQUE PILASTRI DELL'ISLÂM



Siamo Musulmani.

In quanto Musulmani, dobbiamo compiere alcuni doveri fondamentali.

Quali sono questi doveri?

Questi doveri sono cinque:

- 1) ASH-SHAHÂDAH (la professione di fede)
- 2) AS-SALÂT (le cinque preghiere quotidiane obbligatorie)
- 3) AZ-ZAKÂT (l'elemosina legale)
- 4) AS-SAWM (il digiuno durante il mese di Ramadân)
- 5) AL-HAJJ (il Pellegrinaggio a Makkah)

Questi cinque doveri sono chiamati **ARKÂN AL-ISLÂM** (i Pilastri dell'Islâm)

LA TESTIMONIANZA DI FEDE (ASH-SHAHÂDAH)

Che cosa significa ASH-SHAHÂDAH?
Ash-Shahâdah è:



LÂ ILÂHA ILLÂ ALLÂH
MUHAMMAD RASÛL ALLÂH

che significa:

**Non vi è nessun'altra divinità al di fuori di Allah,
Muhammad è il Messaggero di Allah.**

È chiamata anche KALIMAH TAYYIBAH.

Ash-Shahâdah è il primo dovere di un Musulmano.
Una persona diventa Musulmana recitando la Shahâdah e credendoci.

Con questa testimonianza di fede, dichiariamo che Allah, Gloria a Lui l'Altissimo, è il nostro Creatore e Signore. Ci ha creati e ci ha donato tutto ciò che possediamo.

Con questa professione di fede diciamo anche che Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui) è il Messaggero di Allah. Egli è la nostra vera Guida, che ci ha mostrato la Retta Via.

Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam) fu inviato per mostrarci la Via da seguire in questa vita. È il nostro Maestro. È l'ultimo Messaggero di Allah.

Ricordiamoci che dobbiamo anche credere agli Angeli, ai Libri di Allah, al Giorno del Giudizio, al Destino e alla Vita dopo la morte.

LA PREGHIERA QUOTIDIANA (AS-SALÂT)



Il secondo Pilastro dell'Islâm è la Salât.

Che cosa significa as-Salât?

AS-SALÂT designa LE CINQUE PREGHIERE QUOTIDIANE che un Musulmano deve compiere.

Perché dobbiamo compiere la Salât?

Noi pratichiamo la preghiera per ricordarci di Allah (subhânaHu waTa'ala), per essere vicini a Lui e perché Egli ci accordi i Suoi Benefici.

La preghiera ci aiuta anche a comportarci bene e a stare lontani dal male. È per questo che Allah (subhânaHu waTa'ala) dice nel Sublime Corano:

إِنَّ الصَّلَاةَ تَنْهَى عَنِ الْفَحْشَاءِ وَالْمُنْكَرِ

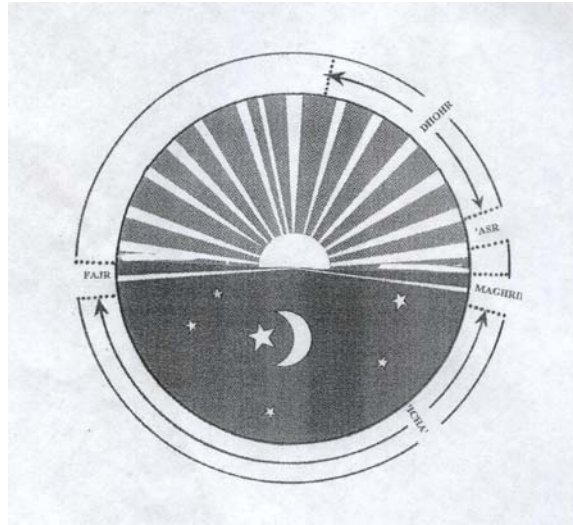
In verità l'orazione preserva dalla turpitudine e da ciò che è riprovevole

Corano XXIX. Al-'Ankabût (il Ragno), 45

Dobbiamo pregare molto per essere dei buoni Musulmani. Allah (subhânaHu waTa'ala) ama molto i buoni Musulmani.

Non possiamo essere dei buoni Musulmani se non preghiamo. Se non preghiamo, Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) non sarà soddisfatto di noi. Quali sono le cinque preghiere obbligatorie che dobbiamo compiere? Le cinque preghiere quotidiane sono:

- 1) FAJR (SUBH) all'alba, prima del levarsi del sole;
- 2) ZUHR tra mezzogiorno e la metà del primo pomeriggio;
- 3) 'ASR tra la metà del primo pomeriggio e il tramonto;
- 4) MAGHRIB tra il tramonto e l'arrivo della notte;
- 5) 'ISHÂ' la notte, prima dell'alba



Una unità di preghiera è chiamata RAK'AT.

La preghiera obbligatoria è chiamata FARD.

Le preghiere che il Profeta (sallallahu 'alayhi waSallam) ha raccomandato, ma che ha dichiarato non-obbligatorie, sono chiamate preghiere di SUNNAH. Le preghiere facoltative sono chiamate NAWÂFIL.



Dobbiamo cominciare a pregare dall'età di 7 anni.

Abbiamo il dovere di compiere TUTTE LE PREGHIERE dall'età di 10 ANNI.

AS-SALÂT ci fa divenire obbedienti verso Allah (subhânaHu waTa'ala).

Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) ci preparerà una grande ricompensa per le nostre preghiere, nella Vita dopo la morte.

ESERCIZIO N° 8

Rispondi alle domande:

1) Quali sono i cinque doveri fondamentali del Musulmano?

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

2) Qual è la Testimonianza di Fede?

3) Che cos'è AS-SALÂT?

4) scrivi in nome delle cinque preghiere quotidiane del Musulmano:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

L'ELEMOSINA LEGALE (AZ-ZAKÂT)

Il terzo pilastro dell'Islâm è la ZAKÂT.

Cos'è la Zakât?

La Zakât è un atto d'adorazione ('ibâdat). Si tratta del pagamento di una certa quantità di ricchezza che un Musulmano effettua come elemosina obbligatoria per il bene di tutti.

La parola araba ZAKÂT significa "purificazione", infatti chi paga la Zakât si purifica dinanzi ad Allah (subhânaHu waTa'ala).



Quali sono gli obiettivi di questa elemosina?

Gli obiettivi della Zakât sono: soccorrere i poveri, i bisognosi e le persone che sono state colpite da diverse disgrazie.

Chi deve pagare questa elemosina?

Questa elemosina deve essere pagata dai Musulmani che hanno più soldi di quelli che spendono per mantenere se stessi e la propria famiglia. La Zakât è pagata sui risparmi di ogni anno, ciò che il Musulmano non ha speso.

Quanto bisogna pagare?

Il pagamento è del 2,5%, ossia si pagano 2,5 euro (€) ogni 100 euro (€) posseduti come risparmi, oro o argento. Chi possiede del bestiame (cammelli, pecore, capre, mucche) e dei prodotti agricoli (grano, riso, ecc.) paga percentuali differenti a seconda del tipo e della quantità.

Noi, così come le nostre ricchezze, apparteniamo ad Allah (subhânaHu waTa'ala). Allah l'Altissimo ci ha donato tutto ciò che possediamo. Dunque, dobbiamo dispensare una parte dell'eccedenza delle nostre ricchezze per il bene dei nostri fratelli che sono nel bisogno.

Allah (subhânaHu waTa'ala), ci darà una ricompensa molto più grande di quello che avremo versato come Zakât.

IL DIGIUNO (AS-SAWM)

As-SAWM è il quarto Pilastro dell'Islâm.

Cos'è as-Sawm?

As-Sawm è il digiuno effettuato, ogni anno, durante il mese di RAMADÂN.



Cosa significa digiunare?

Digiunare vuol dire non mangiare né bere durante la giornata.

Quando dobbiamo digiunare? Dobbiamo digiunare tutti i giorni del mese di Ramadân, dall'alba al tramonto.

Perché dobbiamo digiunare? Dobbiamo digiunare per ottenere il compiacimento di Allah (subhânaHu waTa'ala), e per sfuggire all'avidità e all'egoismo.

Cos'altro succede, di speciale, durante il Ramadân?

Durante il mese di Ramadân, facciamo la preghiera del TARÂWÎH dopo la preghiera dell' 'ishâ'. Mangiamo tutti insieme, prima dell'inizio della giornata di digiuno (prima della preghiera del fajr); questo pasto si chiama SUHUR.

Quando interrompiamo il digiuno, al maghrib, mangiamo ancora tutti insieme; questo pasto si chiama IFTAR.

Nel corso del mese di Ramadan, vi è una notte che è migliore di mille mesi. Si chiama LAYLATU-L-QADR (la Notte del Destino), ed è una delle ultime dieci notti del mese di Ramadan. Durante quelle notti, dobbiamo fare tante preghiere.

Qual è la festa che segue il mese di Ramadan?

La festa che segue il mese di Ramadan si chiama 'ÎDU-L-FITR.

È un giorno in cui si ringrazia Allah (subhânaHu waTa'ala). È un avvenimento gioioso per tutti i Musulmani.

Dobbiamo ricordarci che, durante il digiuno di Ramadân, non dobbiamo mentire, dobbiamo mantenere le nostre promesse, e non dobbiamo compiere cattive azioni.

Ramadân è un mese durante il quale Allah l'Altissimo diffonde generosamente i Suoi Benefici e la Sua Misericordia. È il mese del perdono.

OH ALLAH! AIUTACI A DIGIUNARE DURANTE IL MESE DI RAMADÂN
PER SODDIFARTI! ÂMÎN!

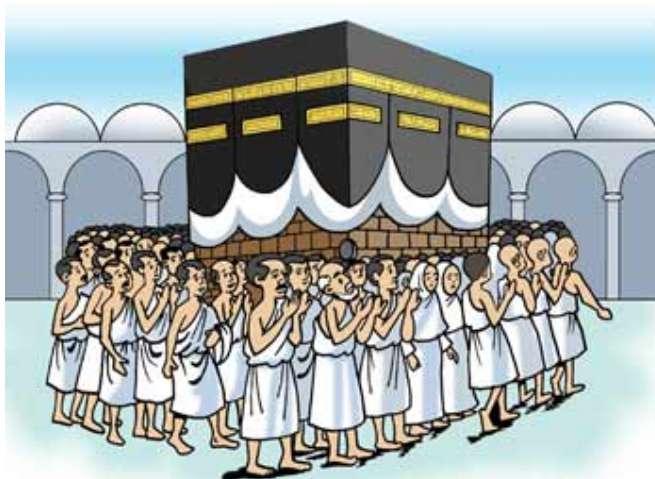
IL PELLEGRINAGGIO A MAKKAH (AL-HAJJ)

AL-HAJJ è il quinto Pilastro dell'Islâm.

Cos'è l'Hajj?

L'Hajj è una visita alla Ka'ba di Makkah, durante il mese di Dhu-l-Hijjah, che compiono i Musulmani che hanno i mezzi per andarci.

Un Musulmano deve cercare di fare il Pellegrinaggio almeno una volta nella sua vita.



Cos'è la Ka'ba?

La Ka'ba è la Casa di Allah (BAYTULLAH) a Makkah. È un edificio di forma cubica ricoperto da un grande drappo nero. I Musulmani di tutto il mondo si rivolgono verso la Ka'ba quando pregano.

Chi ha costruito la Ka'ba?

La Ka'ba venne costruita dal primo Profeta, Âdam (Adamo, pace su di lui). Fu poi ricostruita dal Profeta Ibrâhîm e da suo figlio Isma'îl (Abramo e Ismaele, su di loro la pace). Fu il primo edificio ad essere costruito sulla terra per adorare Allah (subhânaHu waTa'ala).

Al-Hajj è un grande avvenimento per il Musulmani. Durante il Pellegrinaggio, i Musulmani provenienti da tutte le parti del mondo si ritrovano a Makkah. È l'incontro annuale dei Musulmani.

Durante l'Hajj, vi è anche un giorno di festa. Questa festa è chiamata 'ÎDU-L-ADHÂ. Si tratta del ricordo del sacrificio che Allah (subhânaHu waTa'ala) ordinò al Profeta Ibrâhîm ('alayhi-s-salâm).

L'HAJJ ci insegna che apparteniamo soltanto ad Allah (subhânaHu waTa'ala). È per questo che dobbiamo sempre obbedire ai comandamenti di Allah (subhânaHu waTa'ala).

ESERCIZIO N° 9

Rispondi alle domande:

1) Cosa vuol dire AZ-ZAKÂT?

2) Quando digiunano i Musulmani?

3) Perché digiunano?

4) Quali sono le due feste dell'Islâm?

1. -----

2. -----

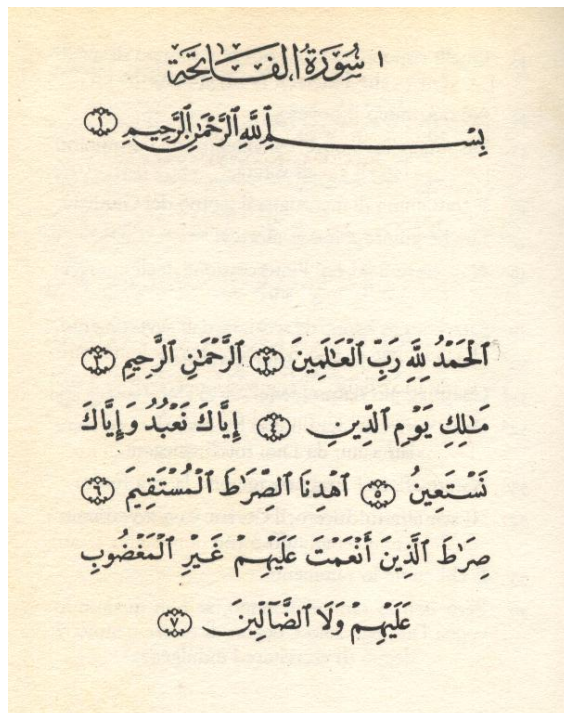
5) Che cos'è AL-HAJJ?

6) Dove andiamo per compiere l'Hajj?

7) Chi ha costruito la Ka'ba?

ALCUNE SURE DEL SUBLIME CORANO

1) AL-FÂTIHA (L'Apprente) (Sûrah n° 1)



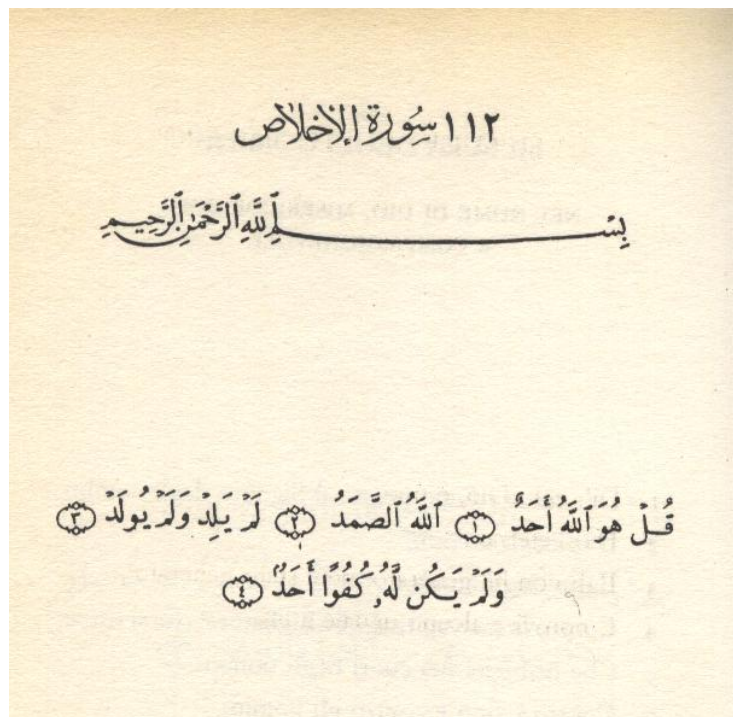
Bismillâhir-Rahmâni-r-Rahîm
Alhamdu lillâhi Rabbi-l-‘alâmîn
Ar-Rahmâni-r-Rahîm
Mâliki Yawmi-d-Dîn
IyyâKa na‘budu waiyyâKa nasta‘în
Ihdinâ-s-Sirâta-l-mustaqîm
Sirâta-l-ladhîna an‘amta ‘alayhim, ghayri-l-maghdûbi ‘alayhim walâ-d-dâllîn

(Âmîn)

1. In Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, il Clementissimo
2. La Lode (appartiene) ad Allah, Signore dei mondi,
3. il sommamente Misericordioso, il Clementissimo,
4. Re (Padrone) del Giorno del Giudizio.
5. Te noi adoriamo e a Te chiediamo aiuto.
6. Guidaci sulla Retta Via,
7. la Via di coloro che hai colmato di grazia, non di coloro che (sono incorsi) nella (Tua) ira, né degli sviati.

(Amin)

2) AL-IKHLÂS (Il Puro Monoteismo) (Sûrah n° 112)

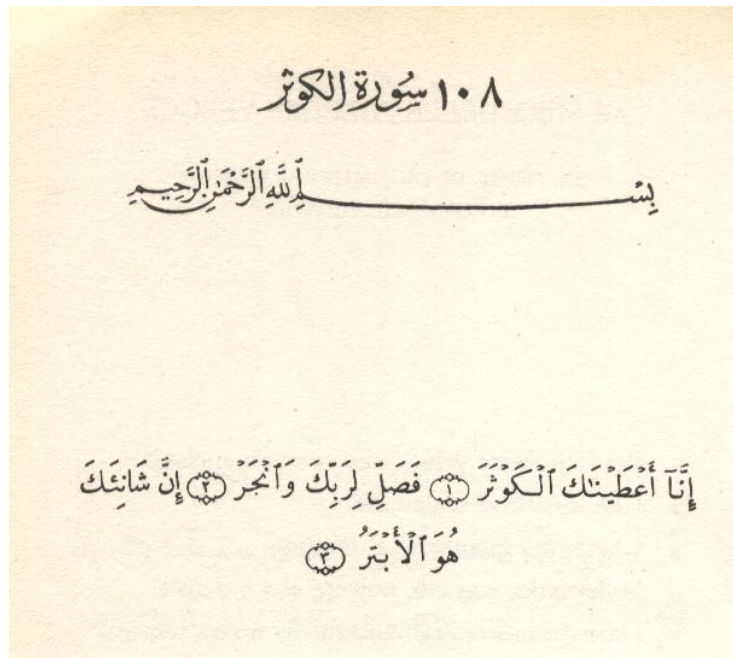


Bismillâhi-r-Raḥmâni-r-Raḥîm
Qul HuwAllahu Aḥad
Allâhu-s-Samad
Lam yalid walam yûlad
Walam yakun laHu kufuwan Aḥad

Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, il Clementissimo

1. Di': "Egli Allah è Unico,
2. Allah è l'Assoluto.
3. Non ha generato, non è stato generato (non ha figli, non ha padre)
4. E nessuno è eguale a Lui".

3) AL-KAWTHAR (L'Abbondanza) (Sûrah n° 108)

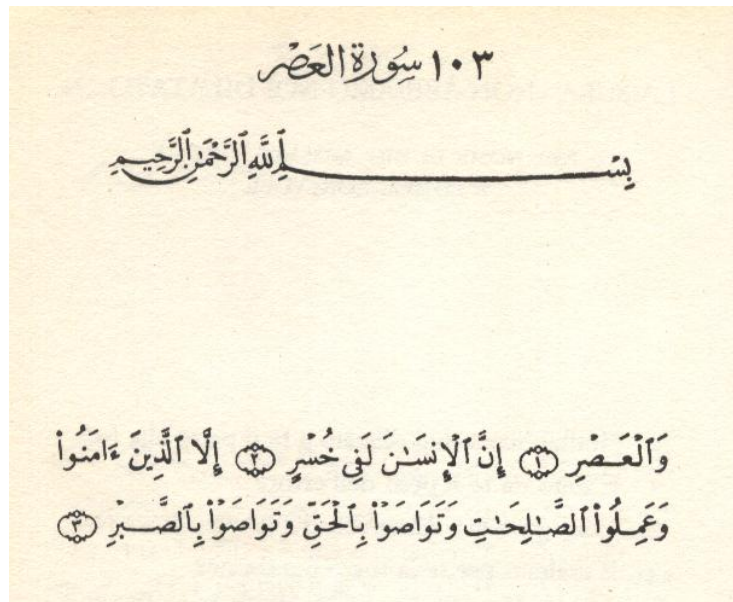


Bismillâhi-r-Raḥmâni-r-Raḥîm
Innâ a'taynâka-l-Kawthar
Faṣallî liRabbika wanḥar
Inna shâni'aka huwa-l-abtar

Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, il Clementissimo

- 1. In verità ti abbiamo dato l'abbondanza.**
- 2. Esegui l'orazione per il tuo Signore e sacrifica!**
- 3. In verità sarà colui che ti odia a non avere posterità**

4) AL-‘ASR (Il Tempo) (Sûrah n° 103)



Bismillâhi-r-Rahmâni-r-Rahîm

Wa-l-‘asri

Inna-l-insâna lafi khusrin

Illâ-l-ladhîna âmanû wa‘amilû-s-salihâti watawâsaw bi-l-haqqi watawâsaw bi-s-sabr

Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, il Clementissimo

1. Per il Tempo!

2. Invero l'uomo è in perdita,

3. eccetto coloro che credono e compiono il bene, vicendevolmente si raccomandano la verità e vicendevolmente si raccomandano la pazienza.

BUONA EDUCAZIONE ISLAMICA

- dite *BISMILLAH* (Nel Nome di Allah) prima di fare qualcosa
- dite *ASSALÂMU 'ALAYKUM* (che la pace sia con voi) quando incontrate un Musulmano
- dite *WA 'ALAYKUMU-S-SALÂM* (e su di voi la pace) per rispondere al saluto
- dite *INSHÂ'ALLAH* (se Allah vuole) quando desiderate fare qualcosa.
- dite *SUBHÂNALLAH* (Gloria ad Allah) per congratularvi con qualcuno.
- dite *MASHÂ'ALLAH* (Allah fa ciò che vuole) per dimostrare la vostra gioia.
- dite *FÎ 'ÂMÂNILLAH* (sotto la protezione di Allah) quando salutate i vostri cari
- dite *JAZÂKALLÂHU KHAYRAN* (che Allah ti doni la migliore ricompensa) per ringraziare qualcuno.
- dite *TAWAKKALTU 'ALÂALLAH* (Confido in Allah) per trovare la soluzione ad un problema.
- dite *LÂ ILÂHA ILLÂ ALLÂH* (non vi è altra divinità al di fuori di Allah) quando vi alzate la mattina.
- dite *ALHAMDULILLAH* (Lode ad Allah) quando starnutite.
- dite *YARHAMUKALLAH* (che Allah ti accordi la Sua Misericordia) quando sentite qualcuno starnutire.
- dite *ÂMÎN* (accetta la nostra invocazione) quando sentite un du'â (invocazione).
- dite *YÂ ALLÂH* (Oh Allah!) quando soffrite.
- dite *ASTAGHFIRULLAH* (Oh Allah, perdonami) per pentirvi di una cattiva azione.
- dite *NA'ÛDHUBILLAH* (cerchiamo rifugio presso Allah) per dimostrare la vostra scontentezza.
- dite *INNÂ LILLÂH* (apparteniamo ad Allah) quando sentite parlare della morte di un Musulmano.



I MESI MUSULMANI

I MUSULMANI CALCOLANO gli anni a partire dall'HIJRAH (Emigrazione del Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) da Makkah a Madinah).

I mesi sono 12 e si chiamano:

Muharram, Safar, Rabî'u-l-Awwâl, Rabî'u-th-Thânî, Jumada-l-Awwal, Jumada-th-Thânî, Rajab, Sha'bân, Ramadân, Shawwâl, Dhu-l-Qa'dah, Dhu-l-Hijjah.

I mesi islamici sono calcolati secondo la LUNA. Sono mesi lunari.

Un anno islamico è composto da 354 o 355 giorni.

I mesi cristiani (gregoriani) sono calcolati secondo il sole. Sono mesi solari.

Un anno cristiano (gregoriano) conta 365 o 366 giorni.

Le feste islamiche sono in relazione all'avvistamento della luna, ecco perché ogni volta l' 'îd cade in un momento diverso dell'anno, così come il Ramadân, che si sposta di anno in anno (qualche volta cade d'estate, e dopo qualche anno d'inverno).



Vi ricordiamo di non gettare né stracciare questi fogli, di non portarli nel bagno, ma di conservarli con cura, poiché contengono il Nome di Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo)

dal sito:

UMM USAMA

(Piccola Biblioteca per la Donna Musulmana)

traduzione a cura di

Umm Yahya 'Aisha Farina